

INVOCO LO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni; datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, raddrizza ciò ch'è sviato.
Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA: DAL VANGELO DI GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO 6,7-15.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:
Pregando poi, **non sprecate parole** come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.
Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti **perdonerete** agli uomini le loro colpe, **il Padre vostro celeste perdonerà** anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

MERAVIGLIATI:

Voglio dirti questo per prima cosa: Gesù parla ai suoi discepoli! **RICORDATI CHE TU SEI DISCEPOLO DI GESU'!**

FERMATI UN ATTIMO E PENSA AL DONO DI ESSERE DI GESU'

E ADESSO ECCOTI UN PICCOLO COMMENTO:

“Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate”.

Questi due versetti introducono la meravigliosa preghiera del Padre nostro che Gesù insegna ai suoi discepoli e che compendia tutta la preghiera cristiana. È però importante prendere sul serio questa premessa perché altrimenti anche il *Padre nostro* può diventare una formula imparata a memoria e ripetuta.

Quello che Gesù cerca di correggere è la convinzione (tutta pagana!) di dover pregare per convincere Dio ad aiutarci. Ma se devo convincere Dio ad aiutarmi ciò significa che non ho capito che il rapporto che c'è tra me e Lui è un rapporto di amore. E se sono convinto che Egli mi ama allora devo smettere di pensare che la mia preghiera debba convincerlo, semmai la preghiera deve convertire me non certo le intenzioni di Dio.

Se questa certezza prendesse davvero forza dentro di noi allora la nostra preghiera porterebbe immediatamente un frutto importantissimo: la pace.

Infatti **se sono convinto che Dio mi ama, e posso gettare in Lui ogni mio affanno, già questo mi dà molta anzi moltissima pace.** E proprio con questo stato d'animo posso poi pregare come Gesù mi ha insegnato fino ad arrivare all'estrema conseguenza che Gesù aggiunge subito dopo il Padre nostro: "Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe".

La vera preghiera ha come condizione il perdono. E se non ci riusciamo almeno mettiamo davanti al Signore il desiderio di riuscirci, perché chi perdona si libera, e da liberi si riceve tutta la Grazia di Dio.

QUALCHE DOMANDA PER LA PREGHIERA DI ADORAZIONE:

Cosa provi quando preghi?

Quali sentimenti sono nel tuo cuore?

La tua preghiera è una vera RELAZIONE CON DIO OPPURE SEI COME I PAGANI CHE DICONO TANTE PAROLE VUOTE E SENZA AMORE?